PAPA FRANCESCO A PAV: DI FRONTE A “BIOTECNOLOGIE E MANIPOLAZIONI” È “URGENTE UNA SINTESI ANTROPOLOGICA ALL’ALTEZZA”

“La potenza delle biotecnologie, che già ora consente manipolazioni della vita fino a ieri impensabili, pone questioni formidabili. È urgente, perciò, intensificare lo studio e il confronto sugli effetti di tale evoluzione della società in senso tecnologico per articolare una sintesi antropologica che sia all’altezza di questa sfida epocale”. Lo ha detto Papa Francesco, ricevendo questa mattina in udienza i partecipanti alla tredicesima assemblea generale della Pontificia Accademia per la vita (la prima dopo il nuovo assetto dell’organismo), in corso oggi e domani in Vaticano sul tema: “Accompagnare la vita. Nuove responsabilità nell’era tecnologica”. “Nel rapido diffondersi di una cultura ossessivamente centrata sulla sovranità dell’uomo – in quanto specie e in quanto individuo – rispetto alla realtà”, una vera e propria “egolatria”, il monito del Papa, non può “essere passato sotto silenzio lo spregiudicato materialismo che caratterizza l’alleanza tra l’economia e la tecnica”, e “tratta la vita come risorsa da sfruttare o da scartare in funzione del potere e del profitto. Purtroppo, uomini, donne e bambini di ogni parte del mondo sperimentano con amarezza e dolore le illusorie promesse di questo materialismo tecnocratico” e si allargano “i territori della povertà e del conflitto, dello scarto e dell’abbandono, del risentimento e della disperazione”. “Un autentico progresso scientifico e tecnologico dovrebbe invece ispirare politiche più umane”. Per questo la fede cristiana “ci spinge a riprendere

l’iniziativa”. Il mondo, assicura Francesco, “ha bisogno di credenti che, con serietà e letizia, siano creativi e propositivi, umili e coraggiosi, risolutamente determinati a ricomporre la frattura tra le generazioni”. *Fonte Agensir*

leggi anche il DISCORSO DEL SANTO PADRE FRANCESCO AI PARTECIPANTI ALL’ASSEMBLEA GENERALE DEI MEMBRI DELLA PONTIFICIA ACCADEMIA PER LA VITA